

InFormazione



La Newsletter Formativa 

IN QUESTO NUMERO

IN COPERTINA: FISCALE

- OBBLIGO POS: REGIME
SANZIONATORIO (pag. 1 - 2).

- "REGISTRO NAZIONALE DEGLI AIUTI": PIÙ
CONTROLLI DA PARTE DELLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE (pag. 2)

- E-FATTURA: DA GENNAIO ARRIVA ANCHE
"L'ESTEROMETRO" MENSILE (pag. 3 -4)

- CARBURANTI CON E-FATTURA:
PRONTE LE REGOLE PER IL DEBUTTO
(pag 4-6)

AMBIENTE E SICUREZZA

- L'ACCORDO SULLE ATTREZZATURE
DI LAVORO (pag. 7)

- LA SCADENZA DEL REGOLAMENTO REACH
DEL 31 MAGGIO 2018 (pag. 8)

CONAI - RICHIESTA DI INFORMAZIONE (pag 9-10)

CAAF DICHIARAZIONI 2018 (pag. 11-13)

CREDITO

Bandi ed Incentivazioni (pag. 14 -22)

AVVISO COMUNALE (pag. 23)

TEMPI GUIDA E RIPOSO: PREVISTE LE SANZIONI PER
VIOLAZIONE DIVIETO DI RIPOSO SETTIMANALE
REGOLARE IN CABINA (pag 24)

OBBLIGO POS: REGIME SANZIONATORIO

di Valdes Landi

Ad oggi tanto i commercianti (negozianti, ristoratori, artigiani ecc.) quanto i professionisti (architetti, ingegneri, avvocati, commercialisti ecc.) sono tenuti a dotarsi di Pos e ad accettare pagamenti attraverso carte di debito e carte di credito.

Invero, l'obbligo in parola era stato introdotto dal DL n. 179/2012 ma per lungo tempo è rimasto lettera morta a causa, da una parte, del paventato incremento dei costi (installazione del Pos, canone di gestione, commissioni sulle transazioni ecc) e dall'altra della mancata previsione di idonee sanzioni in caso di inadempimento.

Quanto esposto ha di fatto vanificato, sinora, la previsione legislativa in commento.

Al fine di arginare tali problematiche e rendere effettivo tale obbligo, nel marzo 2018 il ministero dello sviluppo economico ha elaborato un apposito schema di decreto, nel quale prendendo a "riferimento a quanto disposto dall'ordinamento nazionale vigente, e nello specifico a quanto disposto dall'art. 693 codice penale" in materia di rifiuto di accettazione di monete aventi corso legale ha previsto l'applicazione di una sanzione pari a 30 euro per chi vende beni e servizi senza dotarsi del Pos. Tale sanzione dovrebbe essere applicata tante volte quanti sono i pagamenti elettronici richiesti dai clienti e rifiutati.

Il Ministero evidenzia, infatti, che l'obbligo di accettazione dei pagamenti con carte di debito e carta di credito può essere assimilato all'obbligo di accettazione della moneta legale "fisica" per cui ha ritenuto, nella predisposizione dello schema di regolamento in esame, di far riferimento, quale parametro normativo, a quanto disposto dal codice penale sul punto.



La soluzione, messa a punto dal ministero dello sviluppo economico tuttavia non ha passato positivamente il vaglio del Consiglio di stato, il quale, con il parere n. 1104/2018 dello scorso 23 aprile, ha sospeso il giudizio sullo schema di dm messo a punto dal Mise, chiedendo al medesimo maggiori approfondimenti. E ciò in quanto lo schema di decreto proposto sarebbe, nella sua attuale formulazione, in evidente contrasto col fondamentale principio sancito dall'art. 23 della Costituzione secondo il quale "nessuna prestazione personale o patrimoniale può essere imposta se non in base alla legge". Proprio in tale riserva di legge risiederebbe il limite del dm proposto. Appare evidente, infatti, che il Mise, al fine di arginare gli evidenti profili di incostituzionalità del citato comma 5, ha ritenuto opportuno, piuttosto che introdurre con un regolamento secondario nuove sanzioni (passibili di incostituzionalità), «fare riferimento a quanto disposto dall'ordinamento nazionale vigente e nello specifico dall'articolo 693 del codice penale». Ciononostante il Consiglio di stato muovendo dalle considerazioni che precedono non ha potuto che sospendere il provvedimento richiedendo al citato Ministero una relazione aggiuntiva che individui «le soluzioni ritenute possibili per superare gli evidenziati profili di incostituzionalità della legge delega».

Valdes Landi - Consulenza Fiscale e Tributaria

✉ v.landi@confartigianatofc.it

“REGISTRO NAZIONALE DEGLI AIUTI”: PIÙ CONTROLLI DA PARTE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

di Valdes Landi



Contributi in Regime “de minimis” sotto la lente

Per garantire trasparenza, pubblicità e rispetto dei divieti di cumulo, così come chiede anche l'Europa, viene istituito al ministero dello Sviluppo Economico il «**Registro nazionale degli aiuti**» che sarà attivo a partire dal 1 luglio 2017.

Ad alimentare la nuova banca dati saranno sia i **soggetti pubblici sia quelli privati che concedono o gestiscono le agevolazioni**.

Nel Registro dovranno essere indicate le informazioni su tutti gli aiuti riconosciuti dalla Ue, compresi quelli che possono essere attivati senza l'obbligo di notifica alla Commissione europea.

Nel nuovo Registro dovranno essere riportati quindi anche gli aiuti cosiddetti “de minimis”, ovvero le agevolazioni concesse alle PMI, così come quelli concessi a titolo di compensazione.

Una sezione ad hoc del nuovo Registro sarà dedicata all'elenco dei “cattivi”: si tratta dei soggetti che sono tenuti alla restituzione degli aiuti incompatibili e dei quali la Commissione europea ha già ordinato il recupero.

Si richiama, quindi, **l'attenzione delle imprese sulla necessità di operare un'attenta e puntuale ricognizione di tutti i contributi pubblici ricevuti** e degli eventuali ordini di recupero pendenti per precedenti aiuti dichiarati illegali, rilevanti nella scelta del regolamento comunitario in materia di aiuti di stato applicabile.

La ricognizione potrà essere effettuata anche mediante la consultazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, liberamente accessibile all'indirizzo web https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/home

Le risultanze del predetto Registro tuttavia, sono da considerarsi meramente indicative e dovranno essere opportunamente integrate mediante l'indicazione di tutti gli eventuali contributi pubblici “de minimis” che non dovessero essere stati ancora caricati nel Registro medesimo.

Valdes Landi - Consulenza Fiscale e Tributaria

✉ v.landi@confartigianatofc.it

E-FATTURA: DA GENNAIO ARRIVA ANCHE “L’ESTEROMETRO” MENSILE

di Valdes Landi



L’attenzione dei contribuenti e degli operatori fiscali è tutta concentrata sulla rivoluzione digitale fiscale che prevede l’obbligo di fatturazione in esclusiva modalità elettronica a partire dal 1 gennaio 2019, per tutti i soggetti ‘business’, per qualsiasi operazione effettuata verso operatori nazionali residenti, stabiliti identificati nel territorio italiano, ‘business’ o ‘consumer’, ovvero titolari o meno di partita IVA.

Tale obbligo, che prevede la sola **esenzione per i contribuenti minimi e forfettari**, comporterà che tutte le fatture emesse verso soggetti considerati dal fisco come ‘nazionali’, dovranno essere emesse in osservanza del tracciato xml previsto dall’Agenzia delle Entrate, e trasmesse in via telematica al Sistema di Interscambio. Sarà poi il ‘cervellone’ dell’Agenzia, il SDI, a recapitare le fatture ai destinatari finali. Il flusso documentale, totalmente dematerializzato, sarà immediatamente disponibile nei server dell’Agenzia delle Entrate che, sulla base della mole di dati pervenuti, potrà porre in essere tutta una serie di elaborazioni e di controlli, anche avvalendosi della collaborazione con la Guardia di Finanza. Tutto l’impianto tecnico e normativo delle disposizioni cui sopra, introdotte con la manovra 2018, compresa l’introduzione anticipata delle disposizioni cui sopra al 1 luglio 2018 per alcuni settori considerati a ‘rischio’ (filiera dei carburanti e sub appalti nell’ambito di appalti stipulati con la Pubblica Amministrazione), è stato pensato al fine di **combattere fenomeni di evasione e frode fiscale**.

Tuttavia, l’esperienza ha insegnato ai verificatori che importanti frodi vengono compiute non solo con il concorso di operatori nazionali, ma anche (se non soprattutto) avvalendosi di soggetti esteri. Restava, pertanto, ancora aperta la questione di come monitorare l’aspetto ‘estero’, che sfuggirà all’obbligo di fatturazione elettronica. **A tal fine è stato introdotto un ulteriore obbligo, con decorrenza 1 gennaio 2019, ovvero la “Comunicazione telematica dei dati delle operazioni transfrontaliere”, che amiamo definire ‘esterometro’.**

La trasmissione telematica dei dati dovrà avvenire con **cadenza mensile**, e riguarderà i dati relativi alle operazioni di cessioni di beni e le prestazioni di **servizi effettuati e ricevuti verso e da soggetti non stabiliti nel territorio dello Stato**.

La comunicazione dovrà essere inoltrata **entro l’ultimo giorno del mese successivo a quello del documento emesso**, ovvero a **quello della data di ricezione del documento di acquisto**. Sul punto si precisa che per data di ricezione si deve intendere **la data di ricezione dell’operazione passiva ai fini della liquidazione IVA**.

Le informazioni saranno inviate, come sempre, esclusivamente in modalità telematica, secondo gli standard fissati dall’Agenzia delle Entrate.

La struttura logica dell’esterometro è sostanzialmente quello dello spesometro, con la sola differenza che i dati da trasmettere saranno appunto limitati a quelli che si riferiscono a rapporti intrattenuti con l’estero, posto che tutti gli altri perverranno già a monte al Sistema di Interscambio grazie alle fte (fatture elettroniche).

La ratio dell’introduzione della comunicazione delle operazioni transfrontaliere risiede appunto nel far pervenire al Sistema di Interscambio quelle informazioni che diversamente sfuggirebbero, e per questa ragione sarà **possibile** non comunicare quelle operazioni intercorse con l’estero che tuttavia sono già conosciute all’erario, ovvero quelle per le quali è già stata emessa una bolla doganale, oppure documentate da fattura elettroniche.

E' interessante sottolineare come nel Provvedimento sia testualmente prevista la **trasmissione facoltativa** delle summenzionate operazioni, il che significa che laddove le stesse fossero comunque trasmesse, tale circostanza non costituirà un problema per il contribuente, mentre in effetti potrebbe costituire un ulteriore lavoro aggiuntivo valutare se una certa fattura estera debba o meno essere trasmessa.

Per quanto riguarda l'aspetto attivo, sarà possibile sostituire la comunicazione con l'emissione della fattura direttamente in formato elettronico (che in tal modo perverrà direttamente al Sistema di Interscambio). Posto che il destinatario estero non sarà in possesso di codice identificativo SDI, né di PEC, la trasmissione avverrà indicando un codice convenzionale, ovvero "XXXXXXX", come precisato nelle specifiche tecniche Allegato A al Provvedimento Direttore Agenzia delle Entrate Prot. n. 89757/2018.

Valdes Landi - Consulenza Fiscale e Tributaria
✉ v.landi@confartigianatofc.it

CARBURANTI CON E-FATTURA: PRONTE LE REGOLE PER IL DEBUTTO

di Valdes Landi



da luglio 2018



A partire **dal 1 di luglio 2018** le cessioni di carburanti effettuate tra soggetti residenti, stabiliti o identificati nel territorio dello Stato sarà soggetta all'obbligo di fatturazione esclusivamente in modalità elettronica. La disposizione, introdotta con la manovra 2018, rappresenterà il trampolino di lancio della rivoluzione digitale del fisco, che vedrà l'obbligo di emissione di fattura elettronica estesa a tutti i soggetti a partire da 1 gennaio 2019, **contribuenti minimi e forfettari esclusi**.

Con specifico riferimento al settore carburanti, in data 30 aprile 2018 sono stati diramati la Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 8/E, nonché il Provvedimento del Direttore AdE prot. 89757, che sono andati a fornire una serie di attesi chiarimenti sulla portata della norma e sulla sua concreta applicazione.

Quali sono le cessioni di carburanti interessate dall'obbligo di e-fattura dal 1 luglio 2018

A dover essere fatturate in modalità elettronica già dal 1 luglio 2018 sono esclusivamente le cessioni di **benzina e gasolio** destinati ad essere utilizzati quali carburanti per motori ad uso autotrazione.

Pertanto, per le cessioni degli altri tipi di combustibili (es. GPL), oppure per le cessioni di benzina o gasolio **non destinate ad uso autotrazione**, l'obbligo della fattura elettronica decorrerà, in via ordinaria, dal 1 gennaio 2019.

Per quanto riguarda le cessioni di carburanti destinate ad autotrazione **diverse da benzina e gasolio**, dal 1 luglio 2018 e fino al 31 dicembre sarà possibile continuare ad utilizzare le **schede carburante (salvo emissione facoltativa della fattura elettronica)**.

Possibile emettere una fattura riepilogativa mensile per i rifornimenti

Tra le problematiche emerse dall'introduzione delle nuove disposizioni, vi era quella di dover emettere una fattura elettronica per ciascuna cessione (rifornimento) effettuata.

Con la Circolare 8/E è stato chiarito che è possibile far accompagnare le cessioni da un **documento di trasporto (analogico - ovvero 'di carta' - o digitale)** che abbia le caratteristiche previste dal D.P.R. 472/1996 (ovvero, come minimo, generalità del cedente e del cessionario e dell'eventuale incaricato del trasporto, natura, qualità e quantità dei beni ceduti). E' ammesso anche l'utilizzo dei **'buoni di consegna'** rilasciati dalle attrezzature automatiche. A fronte di tale documentazione sarà possibile emettere un'unica fattura elettronica entro il 15 del mese successivo, che riepiloga le cessioni effettuate nel mese precedente.

Contenuto minimo della fattura

Gli elementi che debbono essere obbligatoriamente presenti nella fattura elettronica sono quelli previsti dall'articolo 21 del D.P.R. 633/72. Tra questi, non è prevista l'indicazione della targa del mezzo per il quale è stato effettuato il rifornimento di carburante.

Tuttavia, **la presenza della targa**, per quanto elemento da non indicarsi obbligatoriamente da parte dell'emittente, è comunque **un campo opportuno (per non dire obbligatorio) se si volge l'attenzione alle esigenze dell'acquirente.**

Infatti, solo con la presenza della targa sarà possibile individuare il corretto trattamento dell'acquisto effettuato quanto a detraibilità IVA e deducibilità del costo nonché, più in generale, dimostrare l'inerenza della spesa.

Dal punto di vista del tracciato telematico previsto per la fattura elettronica, il campo previsto per l'indicazione della targa è quello nominato con identificativo 'MEZZO TRASPORTO'.

Se **l'acquirente** si è identificato al SDI depositando un **"indirizzo telematico preferenziale"** di recapito della fattura elettronica (che può consistere in una PEC o codice identificativo a 7 cifre) dovrà essere fornito tale recapito preferenziale, e laddove ne fosse fornito uno diverso, **quello depositato al SDI sarà comunque prevalente.**

Il recapito della fattura elettronica, inoltre, può anche avvenire indicando la **PEC**, oppure **il codice identificativo a sette cifre rilasciato dal SDI in caso di identificazione (non obbligatoria).**

Invero, la fattura elettronica potrà, o meglio, dovrà essere emessa anche in caso di assenza di PEC o codice identificativo, **e sarà poi il sistema di interscambio a recapitare la fattura nell'area riservata del destinatario (riconosciuto tramite la partita IVA).**

In questa ipotesi **l'acquirente potrà "ritirare" la fattura** previo accredito con credenziali Entratel o FisconLine nell'Area Riservata dell'Agenzia delle Entrate. Solo in questo caso la fattura si considera **"consegnata"** e l'acquirente potrà detrarre sia il costo che l'IVA (nei limiti imposti dalla normativa vigente).

Pagamenti tracciabili e credito di imposta per i distributori. Con la manovra 2018 è stato introdotto, sempre con decorrenza 1 luglio 2018, anche l'obbligo di **tracciare i pagamenti relativi alle operazioni di acquisto di benzina e gasolio ad uso motori per autotrazione affinché il costo sia considerato deducibile e l'IVA detraibile.** Quindi, con riferimento alle medesime operazioni che impongono la fattura elettronica, e con medesima decorrenza, scatta anche **l'obbligo di onorare le cessioni intervenute mediante: assegni bancari, postali e circolari, vaglia cambiari e postali, o pagamenti in modalità elettronica.** L'obbligo vale anche nei casi di cui il momento dell'acquisto e quello del pagamento non coincidono, come nei contratti di 'netting'.

Dettato questo principio generale, la Circolare 8/E ha fornito alcuni importanti chiarimenti:

Si considera correttamente tracciato anche il pagamento effettuato con strumenti idonei, seppure in via mediata. Per esempio, laddove **un dipendente** di un'azienda effettui un rifornimento **pagando con la propria carta di credito**, e poi venga rimborsato con strumento parimenti **tracciabile dall'azienda stessa**, tale pagamento sarà considerato valido ai fini della deducibilità del costo e della detraibilità IVA, per quanto effettuato, in prima battuta, da soggetto diverso dall'azienda acquirente il carburante. Quanto sopra purché il 'percorso del pagamento' del carburante sia interamente tracciato.



Sono riconosciuti come validi anche tutti gli strumenti di pagamento diversi da quelli espressamente elencati che consentano comunque di seguire il flusso del denaro, quindi, ad esempio, sono validi ai fini fiscali i pagamenti effettuati tramite card o applicazioni che prevedano l'addebito diretto su conto corrente o carte di credito, anche ricaricabili.

A fronte del probabile incremento del numero di transazioni elettroniche, agli esercenti impianti di distribuzione è stato riconosciuto un credito di imposta pari al 50% delle commissioni sostenute per le transazioni effettuate 'con carta di credito' a partire da 1 luglio. La circolare chiarisce che, stante la ratio della norma, il credito di imposta non spetta solo per le transazioni effettuate con carta di credito, ma anche per quelle effettuate con carte di debito o prepagate.

Valdes Landi - Consulenza Fiscale e Tributaria
✉ v.landi@confartigianatofc.it

•



L'ACCORDO SULLE ATTREZZATURE DI LAVORO

Emanuela Magrini



Il datore di lavoro, tenendo conto della natura dell'attività e delle dimensioni del cantiere, interpellato il medico competente, deve adottare i provvedimenti necessari in materia di primo soccorso e di assistenza medica di emergenza, tenendo conto delle altre eventuali persone presenti sui luoghi di lavoro e stabilendo i necessari rapporti con i servizi esterni, anche per il trasporto degli eventuali lavoratori infortunati.

Per quanto sopra l'organizzazione del primo soccorso deve essere pianificata tenendo conto non soltanto dei lavoratori ma di tutte le persone che possono trovarsi a qualsiasi titolo all'interno del cantiere (fornitori, clienti, direzione lavori etc.) secondo i principi dettati dall'Art. 2087 del C.C. e dall'Art. 32 della Costituzione.

Il primo adempimento del datore di lavoro è quello di nominare gli addetti al primo soccorso e conseguentemente quello di garantire loro un'adeguata formazione in materia.

La formazione degli addetti andrà aggiornata con cadenza triennale per quanto attiene alle capacità di intervento pratico.

Le caratteristiche minime delle attrezzature di primo soccorso, i requisiti del personale addetto e la sua formazione, individuati in relazione alla natura dell'attività, al numero dei lavoratori occupati ed ai fattori di rischio sono individuati dal decreto ministeriale 15 luglio 2003, n. 388.

Il Decreto classifica le aziende in tre gruppi in funzione dell'attività svolta, dei fattori di rischio e del numero di lavoratori impiegati.

Il datore di lavoro con l'aiuto del medico competente individua la categoria di appartenenza della propria azienda.

Nei cantieri di gruppo A (cantieri edili con oltre 5 lavoratori o con lavori in sotterraneo di cui al D.P.R. 320/56) e di gruppo B il datore di lavoro deve garantire la presenza delle seguenti attrezzature:

1. Cassetta di pronto soccorso, tenuta presso ciascun luogo di lavoro, adeguatamente custodita e facilmente accessibile ed individuabile con segnaletica appropriata, contenente la dotazione minima indicata nell'Allegato 1 del decreto, da integrare eventualmente sulla base dei rischi presenti nei luoghi di lavoro e su indicazione del medico competente;
2. Un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale.

È importante l'individuazione del presidio sanitario di pronto soccorso più vicino al cantiere al quale fare riferimento in caso di bisogno.

Nei cantieri di gruppo C il datore di lavoro deve garantire la presenza delle seguenti attrezzature:

1. Pacchetto di medicazione;
2. Un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale.

Emanuela Magrini - Consulenza Ambiente e Sicurezza

✉ e.magrini@confartigianatofc.it



LA SCADENZA DEL REGOLAMENTO REACH DEL 31 MAGGIO 2018

Emanuela Magrini

Entro il 31 maggio 2018 dovranno essere registrate tutte le sostanze prodotte o importate in quantitativi compresi tra 1 e 100 tonnellate all'anno.

La scadenza, proprio per il basso tonnellaggio impatterà in particolare sulle piccole e medie imprese; poiché alla base del regolamento REACH vige il principio "no data, no market", se le imprese non registrano le sostanze presso l'ECHA (Agenzia europea per le sostanze chimiche) entro il 31 maggio 2018 non potranno più produrle, importarle e utilizzarle.

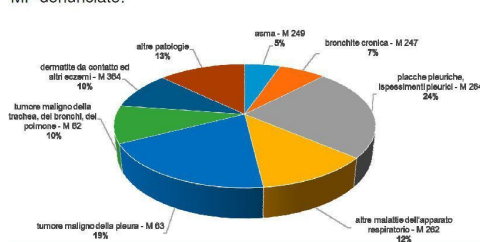
L'Helpdesk REACH rappresenta lo sportello nazionale che fornisce informazioni e assistenza alle imprese sugli adempimenti richiesti ai fabbricanti, importatori e utilizzatori di sostanze chimiche ai sensi del Regolamento REACH. La sua istituzione è prevista dall'Art. 124 del REACH. Il servizio è pubblico, gratuito e in lingua italiana ed è fornito dal Ministero dello Sviluppo Economico con la collaborazione istituzionale e tecnico-scientifica dell'ENEA.

All'Helpdesk si rivolgono le imprese, le amministrazioni pubbliche o anche i semplici cittadini, che hanno bisogno di informazioni sugli obblighi del regolamento, di aggiornamenti normativi e, soprattutto, di assistenza diretta alla risoluzione di specifici quesiti.

L'Helpdesk risponde a tali quesiti in maniera armonizzata con gli Helpdesk presenti negli altri Stati Membri e in coordinamento con l'ECHA.



MP denunciate:



Emanuela Magrini - Consulenza Ambiente e Sicurezza

✉ e.magrini@confartigianatofc.it



CONAI – RICHIESTA DI INFORMAZIONE

Emanuela Magrini

Si informano le imprese che il CONAI sta per inviare - su tutto il territorio nazionale - un questionario finalizzato a censire gli acquisti 2017 di imballaggi flessibili in plastica da parte dei Consorziati. La risposta deve pervenire entro trenta giorni dal ricevimento della suddetta richiesta, anche in senso negativo (nessun acquisto) e attraverso le modalità indicate nella comunicazione. A titolo informativo si riporta di seguito un fac-simile della comunicazione che potreste ricevere:

Oggetto: **Richiesta di informazioni ex art. 11, comma 1, del Regolamento Conai. Id. _____**

Gentile Consorziato, [RAG SOCIALE]

al fine di eseguire i controlli previsti dal Regolamento Consortile, Vi invitiamo a compilare via web il questionario con i dati dei fornitori nazionali diversi da quelli già eventualmente indicati in precedenti elenchi/moduli inviati al Conai (ad esempio 6.5, 6.6, 6.12, 6.13, 6.4, ecc.) o comunque già comunicati al Conai stesso, presso i quali la Vs. azienda nel 2017 ha effettuato acquisti di imballaggi flessibili in plastica, superiori ad una soglia minima di 5 tonnellate.

In particolare, i dati da indicare, per ciascun fornitore, sono la partita IVA e la modalità di esposizione del contributo ambientale Conai (di seguito CAC) in fattura:

- 1) in aggiunta al prezzo di vendita degli imballaggi (come i produttori di imballaggi);
- 2) con evidenza della quota di CAC compresa nel prezzo di vendita degli imballaggi;
- 3) con la sola dicitura "Contributo ambientale Conai assolto" o altre similari;
- 4) in esenzione (totale o parziale) dal CAC per cessioni tra produttori, esportazione di imballaggi, uso diverso da imballaggio o altre casistiche;
- 5) nessuna indicazione relativa al CAC.

I dati comunicati saranno posti a raffronto con le banche dati del Conai con riserva di richiedere, se necessario, integrazioni, notizie e documenti, anche con riferimento ad altri periodi.

Vi precisiamo che, ai sensi dell'art. 11, comma 1 del Regolamento Conai, la risposta deve pervenire entro trenta giorni dal ricevimento della presente richiesta, anche in senso negativo e attraverso le modalità su indicate. Vi invitiamo tuttavia ad anticipare l'invio rispetto a tale termine, ove possibile.

Ai sensi dell'art. 11, comma 5 del Regolamento Conai, gli atti e i documenti acquisiti in relazione all'attività di controllo sono custoditi con modalità tali da assicurarne la segretezza e sono trattati in conformità alla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

Per accedere al questionario Vi invitiamo a leggere le ulteriori informazioni in calce e a cliccare sul seguente link (o copiare l'indirizzo nel browser):

[LINK]



Per eventuali chiarimenti o richieste di supporto è possibile contattare il numero verde 800904372 (da sole utenze fisse). Nei prossimi giorni potreste essere contattati da personale incaricato da Conai.
Cordiali saluti

CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi
Area Consorziati - Ufficio Controlli
Via Pompeo Litta, 5 - 20122 Milano
C.F. e P.IVA 05451271000
R.I. Roma - REA 888272

ALTRE INFORMAZIONI UTILI PER LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO

1. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, gli imballaggi oggetto della presente richiesta sono: film estensibile o termoretraibile, pluribolle ed altri cuscini ad aria, borse, sacchi, sacchetti, cappucci copripallets, ecc..
2. In caso di oggettive difficoltà a determinare il quantitativo minimo di 5 tonnellate per ciascun fornitore, è possibile indicare anche i dati di fornitori con quantitativi inferiori, senza alcuna ulteriore specifica rispetto agli altri.
3. In corrispondenza della partita IVA di un fornitore, è possibile riportare anche due o più modalità di esposizione del CAC, così come riportate nella stessa fattura o in fatture diverse.
4. La compilazione del questionario potrà essere sospesa e ripresa successivamente nel caso mancassero alcuni dati di dettaglio al momento della compilazione. È possibile rivedere le risposte già inserite per apportare eventuali modifiche.
5. Ultimata la compilazione, cliccare su "conferma" in modo da procedere con l'invio definitivo dei dati e il sistema confermerà la relativa ricezione con un messaggio di "Questionario inviato".
6. Sarà possibile consultare e stampare il questionario anche dopo l'invio, accedendo allo stesso link utilizzato per la compilazione.
7. Per eventuali rettifiche dei dati dopo l'invio del questionario, sarà possibile contattare il numero verde 800904372 (da sole utenze fisse) o scrivere all'indirizzo email Support.Conai@datacontact.it.

Emanuela Magrini - Consulenza Ambiente e Sicurezza
✉ e.magrini@confartigianatofc.it



confartigianato
persone cesena



● **SERVIZI CAAF**

- ✓ Compilazione Modello 730
- ✓ Compilazione Modello Unico PF
- ✓ IMU – TASI – Visure catastali
- ✓ Certificazione ISEE
- ✓ Compilazione modelli RED, ICRIC, ICLAV, ACCAS/PS
- ✓ Colf e badanti (pratica di assunzione, busta paga, contributi INPS, cessazione del rapporto di lavoro)
- ✓ Contratti di locazione (redazione dei contratti di locazione mediante procedura telematica e calcolo della convenienza Cedolare Secca)
- ✓ Servizio di Successione (pratica di successione, calcolo IMU eredi e modello Redditi PF per soggetti deceduti)
- ✓ Bonus energia elettrica e gas

● **SERVIZI PATRONATO**

- ✓ Consulenza previdenziale (lavoratori dipendenti e autonomi)
- ✓ Costituzioni, verifica e rettifica posizione contributiva (lavoratori dipendenti e autonomi)
- ✓ Calcolo e domanda di pensione (lavoratori dipendenti e autonomi)
- ✓ Supplemento per continuazione attività lavorativa
- ✓ Pensioni di invalidità
- ✓ Pensione di reversibilità
- ✓ Riscatti e ricingiunzioni
- ✓ Indennità di disoccupazione
- ✓ Consulenza previdenziale
- ✓ Invalidità civili e trasmissioni on line
- ✓ Infortuni sul lavoro e malattie professionali
- ✓ Assistenza a consulenza medico-legale per ricorsi su infortuni, malattie professionali, invalidità civili, ecc
- ✓ Dimissioni volontarie
- ✓ Rilascio CU
- ✓ Cure termali
- ✓ Ratei maturati e non riscossi, interessi legali
- ✓ Autorizzazione assegni familiari



confartigianato
persone cesena



✓ **WELFARE FAMILIARE**

- Maternità anticipata
- Maternità obbligatoria
- Maternità dello stato
- Bonus bebè
- Assegni familiari
- Congedo parentale
- Bonus infanzia (voucher baby sitting/ buoni lavoro)
- Bonus asili nido

Cesena

Via I. Alpi, 49

Tel. 0547-642511

email: info730@confartigianatofc.it

Cesenatico

Viale Trento, 19

Tel. 0547-82096

email: info.cesenatico@confartigianatofc.it

Gambettola

Via Garibaldi, 45

Tel. 0547-53369

email: info.gambettola@confartigianatofc.it

Savignano sul Rubicone

Via D. Chiesa, 2

Tel. 0541-944718

email: info.savignano@confartigianatofc.it

Sarsina

Piazza L. Pisone, 10/11

Tel. 0547-94574

email: info.sarsina@confartigianatofc.it

S. Piero in Bagno

Via C. Battisti, 89

Tel. 0543-917393

email: info.sanpiero@confartigianatofc.it

Novafeltria

Via Garibaldi, 8

Tel. 0541-920693

email: confartigianato@valmarecchia.cc



Confartigianato
persone

**È il momento
di pensare alla tua
DICHIARAZIONE DEI REDDITI.**

**Confartigianato ti assiste
nella compilazione del tuo**

730

Vieni a scoprire i nostri vantaggi.

CREDITO : BANDI ed INCENTIVAZIONI

NORMATIVA	OGGETTO	BENEFICIARI	SCADENZA	CONTRIBUTO
INTERNAZIONALIZZAZIONE	-----	-----	-----	-----
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO e SIMEST	Il fondo rotativo è nato con l'obiettivo di rafforzare il sostegno pubblico alle PMI nel loro processo di internazionalizzazione. Si concretizza nella partecipazione del Fondo al capitale sociale di società costituite ad hoc (NewCo) con sede sociale in Italia (o in altro Paese UE)	PMI	Aperto	Acquisizione quote societarie
SIMEST Legge 133/2008	Prevede finanziamenti agevolati alle imprese che si impegnano a migliorare la propria struttura patrimoniale con tre tipologie di interventi: a) programmi di inserimento su mercati esteri; b) studi di prefattibilità, fattibilità e programmi di assistenza tecnica; c) finanziamenti agevolati per la patrimonializzazione delle PMI esportatrici	PMI	Aperto	Conto Interesse
Internazionalizzazione –Mis. 4.2-Annualità 2016-Bando per il sostegno a progetti presentati dai consorzi per l'internazionalizzazione e per la realizzazione di eventi e iniziative rivolte ai mercati esteri.	Contributi a sostegno per progetti presentati dai consorzi per l'internazionalizzazione per la realizzazione di eventi e iniziative rivolte ai mercati esteri.	Consorzi	Attualmente chiuso	Contributi a fondo perduto
MISE VOUCHER per L'INTERNAZIONALIZZAZIONE - Temporary Export Manager - 2017	Contributo a fondo perduto sotto forma di Voucher per le Imprese e le Reti di Imprese che intendono accedere a mercati esteri attraverso una figura specializzata	PMI costituite in qualsiasi forma societaria e Reti di Imprese	Attualmente chiuso	Contributo a fondo perduto
Bando Internazionalizzazione e Fiere Regione Emilia Romagna 2017/2018.	PROGETTI DI TIPO A Promozione consulenza e pianificazione di un piano di internazionalizzazione pluriennale – PROGETTI DI TIPO B Partecipazione ad almeno tre fiere internazionali	PMI in forma singola o aggregata	Attualmente chiuso	Contributi a fondo perduto



RICERCA - SVILUPPO	INNOVAZIONE	-----	-----	-----
MINISTERO dello SVILUPPO ECONOMICO "Brevetti +": bando per la valorizzazione dei brevetti a favore PMI	Fondo finalizzato alla concessione di premi per la brevettazione e alla valorizzazione economica dei brevetti (gestione tecnica ed operativa: INVITALIA)	PMI	Attualmente sospeso per esaurimento risorse	Contributo a fondo perduto.
REGIONE EMILIA ROMAGNA Bando per Progetti di Innovazione, Digitalizzazione e Informatizzazione	Contributi per l'introduzione di strumenti informatici e telematici avanzati, e loro integrazione nell'organizzazione professionale/aziendale	Liberi Professionisti iscritti a Ordini o Collegi professionali; Liberi professionisti non ordinistici	Attualmente chiuso	Contributo a Fondo perduto
MINISTERO dello SVILUPPO ECONOMICO "Brevetti+2": bando per la valorizzazione economica dei brevetti a favore PMI	Fondo finalizzato allo sviluppo di una strategia brevettuale e l'accrescimento della loro capacità competitiva, attraverso la concessione ed erogazione di incentivi per l'acquisto di servizi specialistici e valorizzazione economica di un brevetto in termini di redditività, produttività e sviluppo di mercato. (gestione tecnica ed operativa: piattaforma telematica INVITALIA)	Micro imprese e PMI anche di nuova costituzione, con sede in Italia, titolare di un brevetto rilasciato o di una domanda depositata successivamente al primo gennaio 2013; essere spin-off accademici da meno di 12 mesi e titolari di brevetto successivamente al primo gennaio 2012.	Attualmente sospeso per esaurimento risorse	Contributo a fondo perduto.
MINISTERO dello SVILUPPO ECONOMICO "Disegni +3": bando per la brevettazione e valorizzazione dei modelli e disegni industriali a favore di PMI	DISEGNI+3 mira a sostenere la capacità innovativa e competitiva delle piccole e medie imprese (PMI) attraverso la valorizzazione e lo sfruttamento economico dei disegni/modelli industriali sui mercati nazionale e internazionale.	PMI	Attualmente sospeso per esaurimento risorse	Contributo a fondo perduto.
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO: "Marchi + 3" Agevolazione per la registrazione di Marchi	ESTENSIONE DEI MARCHI NAZIONALI A LIVELLO COMUNITARIO E INTERNAZIONALE (Il bando intende supportare le imprese nella tutela dei marchi all'estero attraverso misure agevolative che mirino a garantire la qualità delle scelte strategiche effettuate dalle imprese stesse)	PMI	Apertura dal 07/03/2018	Contributo a fondo perduto.

"Nuova Sabatini" - MISE – Decreto 25 gennaio 2016 in attuazione del Decreto del Fare DI 69/2013 Legge 232/2016 (Legge Stabilità 2017)	Ampliamento Investimenti: Acquisto macchinari, impianti, beni strumentali di impresa e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, nonché investimenti in hardware, software e tecnologie digitali.	PMI	Apertura sportello fino ad esaurimento risorse (31/12/2018)	Contributo in conto Interessi.
Finanziamenti - con garanzia FEI - per PMI orientate alla ricerca, sviluppo ed innovazione.	Sostenere la creazione, la crescita e lo sviluppo delle pmi, a copertura di prestiti e Garanzie a sostegno dell'innovazione, ricerca e sviluppo, imprenditorialità, crescita ed occupazione.	PMI	Attualmente aperto, fino ad esaurimento fondi.	Finanziamento
Fondi BEI per gli investimenti delle PMI	La banca europea per gli investimenti (BEI) ha messo a disposizione una nuova linea di credito destinata a finanziare interventi in favore delle PMI italiane. Saranno finanziati sia nuovi progetti che quelli in corso non ancora ultimati da parte delle PMI	PMI (vari settori produttivi)	Aperto	Mutui e Leasing
Bando Regionale Emilia Romagna Sostegno Agli Investimenti Produttivi POR FESR 2014/2020 AZIONE 3.1.1.	Incentivare gli investimenti da parte delle PMI emiliane romagnole, al fine di favorire la realizzazione di progetti che accrescano la competitività e l'attrattività del sistema produttivo, sviluppo sostenibile e progetti di consolidamento e diversificazione. Investimenti produttivi ad alto contenuto tecnologico, attraverso un ammodernamento degli impianti, macchinari attrezzature, innovazione di processo, di prodotto o di servizio. Miglioramento dei tempi di risposta e di soddisfazione dei clienti, miglioramento della sicurezza, riduzione degli impatti ambientali etc.	PMI	I^ Finestra 05 giugno fino al 19 luglio 2018; II^ Finestra 04 settembre 2018 fino al 28 febbraio 2019	Finanziamento a copertura degli investimenti + contributo a fondo perduto



INVESTIMENTI				
Bando Regionale Emilia Romagna POR FESR 2014/2020 AZIONE 1.1.3. Contributi per piccole e medie Imprese costituite in reti	Il bando promuove la valorizzazione economica dell'innovazione, percorsi congiunti di sperimentazione e innovazione strategica che valorizzino la combinazione di competenze tecnologiche e produttive complementari tra le imprese, in modo da realizzare avanzamenti tecnologici di vantaggio comune nell'ambito delle diverse filiere.	Aziende costituite in Reti di P.M.I. Con la partecipazione di almeno 3 P.M.I.	Apertura dal 09 luglio fino al 03 agosto 2018	Contributo in conto esercizio /fondo perduto
AMBIENTE SICUREZZA-ENERGIA				
Conto Termico 2.0 Incentivi per interventi di incremento dell'efficienza energetica e la produzione di energia termica da fonti rinnovabili	Incentivo in misura percentuale variabile a seconda dell'intervento	PMI	La richiesta deve essere presentata entro 60 gg dalla conclusione dell'intervento, tramite l'applicativo informatico Portaltermico	Conto Capitale
Bando ISI INAIL 2017 Incentivi alle imprese per la realizzazione di interventi in materia di salute e sicurezza sul lavoro.	Incentivi alle imprese per la realizzazione di progetti volti al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori, degli ambienti di lavoro e bonifica da materiali contenenti amianto	PMI e MICRO anche individuali. Imprese di ogni settore con una Unità produttiva attiva, per la quale si intende realizzare il progetto, nel territorio nazionale.	A partire dalla data del 19 aprile e fino al 31 maggio 2018 è possibile predisporre la domanda. Dopo il 31 maggio 2018 le domande salvate non saranno più modificabili. Dal 07 giugno 2018 le imprese che hanno soddisfatto i requisiti previsti potranno accedere all'interno della procedura informatica per inviare la domanda.	Contributo in Conto Capitale.

INVITALIA Ministero dello Sviluppo Economico EFFICIENZA ENERGETICA FONDO NAZIONALE	Il Fondo sostiene gli interventi di efficienza energetica realizzati dalle imprese e dalla Pubblica Amministrazione su immobili, impianti e processi produttivi. Nello specifico: • la riduzione dei consumi di energia nei processi industriali • la realizzazione e l'ampliamento di reti per il teleriscaldamento • l'efficientamento di servizi ed infrastrutture pubbliche, inclusa l'illuminazione pubblica • la riqualificazione energetica degli edifici. I finanziamenti agevolati sono concessi da un minimo di euro 250 mila ad un massimo di 4,0 milioni di euro	Imprese di tutti i settori, in forma singola o in forma aggregata o associata, per la realizzazione di progetti di investimento	Aperto	Garanzia e finanziamento agevolato
START UP	-----	-----	-----	-----
- INVITALIA - Ministero dello Sviluppo Economico	Misure per l'autoimprenditorialità - MISE D.lgs. 8 luglio 2015 n. 140 e Circolare Direttoriale n. 09.10.2015 - Nuove imprese a tasso zero. Rivolto alle imprese costituite al massimo da 12 mesi o alle persone fisiche che intendono costituire una società, composte da giovani fino a 35 anni e/o donne (indipendentemente dall'età) in tutto il territorio nazionale, con concessione di mutui agevolati a tasso zero per investimenti fino a 1,5 milioni di euro (per singola impresa).	Persone fisiche, società, composte da giovani fino a 35 anni e/o donne	Aperto	Finanziamento a Tasso 0

INVITALIA Ministero dello Sviluppo Economico Sostegno alle start up innovative ad alto contenuto tecnologico SMART & START ITALIA	Smart & Start Italia è uno strumento agevolativo al fine di promuovere, su tutto il territorio nazionale, le condizioni per la diffusione di nuova imprenditorialità e sostenere le politiche di trasferimento tecnologico e di valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata. Sono ammissibili alle agevolazioni i piani di impresa aventi ad oggetto la produzione di beni e l'erogazione di servizi che presentano almeno una delle seguenti caratteristiche: significativo contenuto tecnologico e innovativo; •sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale; •valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata (<i>spin off da ricerca</i>). Lo strumento Smart&Start Italia finanzia progetti che prevedono programmi di spesa, di importo compreso tra 100 mila e 1,5 milioni di euro, per acquistare beni di investimento e sostenere costi di gestione aziendale.	La misura è riservata alle start up innovative localizzate su tutto il territorio nazionale, iscritte nell'apposita sezione speciale del registro imprese e in possesso dei requisiti di cui all'art. 25 del decreto-legge n. 179/2012. Possono presentare domanda di agevolazione anche le persone fisiche che intendono costituire una start up innovativa. In tal caso, la costituzione della società deve intervenire entro 30 giorni dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni.	Aperto	Finanziamento a Tasso 0
REGIONE EMILIA ROMAGNA -Bando POR-FESR 2014/2020-ASSE 1-AZIONE1.4.1 Bando per sostegno alla creazione e al consolidamento di start up innovative	Sostenere le spese di investimento per l'avvio o il consolidamento di nuove imprese ad elevato contenuto tecnologico basate sulla valorizzazione economica dei risultati della ricerca finalizzata a nuovi prodotti e servizi di alta tecnologia o ad alto contenuto innovativo. Tipologia A Progetti per la realizzazione dei primi investimenti necessari all'avvio dell'impresa e alla messa sul mercato dei prodotti/servizi. Tipologia B progetti per la realizzazione di investimenti per l'espansione di start up già avviate, per quanto riguarda sedi produttive, logistiche e commerciali e l'aumento di dotazioni tecnologiche	PMI costituite come società di capitali registrate nella sezione speciale del registro delle imprese presso la camera di commercio dedicata alle start up innovative.	Attualmente chiuso	Contributo a fondo perduto



REGIONE EMILIA ROMAGNA -Bando POR-FESR 2014/2020- ASSE 3-Competitività e Attrattività del Sistema Produttivo AZIONE 3.5.1 Supporto alla nascita di nuove imprese	Si tratta di un finanziamento a tasso agevolato, che copre anche il 100% dei costi che l'impresa sostiene per investimenti in innovazione produttiva e di servizio, sviluppo organizzativo, messa a punto dei prodotti e servizi da parte di piccole imprese che presentino potenzialità concrete di sviluppo; consolidamento e creazione di nuova occupazione sulla base di piani industriali, prioritariamente negli ambiti della S3, anche attraverso percorsi di rete; introduzione e uso efficace nelle piccole imprese di strumenti ICT nelle forme di servizi e soluzioni avanzate con acquisti di soluzioni customizzate di software e tecnologie innovative per la manifattura digitale. In particolare, gli interessi a carico dell'impresa beneficiaria sono pari alla media ponderata fra: Tasso di interesse pari allo 0,00% a valere sulla parte di finanziamento avente provvista pubblica (70%); Tasso di interesse pari all'Euribor 6 mesi mmp + spread massimo del 4,75% per la parte di finanziamento con provvista bancaria (30%).	Beneficiari dell'intervento sono le piccole imprese (meno di 50 ULA e max 10 milioni di fatturato / attivo), attive e non "in difficoltà", che sono iscritte al Registro Imprese da non più di 5 anni dalla data di presentazione della domanda. Devono avere sede produttiva (dove si realizza l'investimento) in Emilia-Romagna e un codice ATECO fra quelli previsti dalla misura agevolativa (codice dalla sezione dalla lettera B alla N e dalla P alla S - comprese).	Attualmente chiuso	Finanziamento a tasso agevolato
TRASPORTI				
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Misure di sostegno al credito ed agli investimenti per il settore dell'autotrasporto	Istituzione di una sezione speciale, con dotazione di 50 milioni di Euro, nell'ambito del Fondo di Garanzia per le PMI di cui alla legge 662/96	PMI settore Autotrasporto	Attivo	Agevolazioni



TURISMO	-----	-----	-----	-----
L.R. 7/98 Art.13, comma 5, lettera b	Cofinanziamento di progetti di promo-commercializzazione turistica	Aggregazioni di imprese aderenti alle Unioni di Prodotto	Attualmente chiuso	Finanziamento
Contributi per le Imprese del Turismo – L.R. 40/2002	Si tratta della possibilità di accedere a finanziamenti chirografari/ipotecari con rate di ammortamento semestrali, con possibilità di richiedere un prefinanziamento bancario su finanziamenti che devono riguardare operazioni di riqualificazione e ristrutturazione alberghiera e di stabilimenti balneari	Imprese del Turismo	A sportello salvo esaurimento fondi - (domande presentate attraverso i consorzi fidi convenzionati con la Regione)	Conto Interessi

ENTI LOCALI – VARIE	-----	-----	-----	-----
COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE	Sostegno economico degli imprenditori che attivano una nuova impresa, un'unità locale diversa dalla sede principale, subentro in esercizi già insediati, imprese attive da oltre sessanta mesi, sul territorio comunale;	Imprese (persone fisiche e società) nel settore del Commercio, dell'Artigianato e degli Esercizi di somministrazione di alimenti e bevande.	Attualmente aperto, fino ad esaurimento fondi.	Contributo annuale per i primi 5 anni a fondo perduto.
	Neoimprenditori iscritti successivamente al 01 gennaio 2012, residenti nel Comune almeno da 15 anni, titolare con meno di 35 anni ; Attrezzature e Arredi, Immobili, Ristrutturazioni, Recupero, Affitto, Affitto d'Azienda o Ramo d'Azienda.	PMI, Commercio con esclusione del e-commerce, Artigianato e produzione di beni, attività industriali e ricezione turistica	Attualmente aperto, fino ad esaurimento fondi	Contributo a fondo perduto
	Operazioni di credito di esercizio e di investimento perfezionate con Istituti di Credito per il tramite di Cooperative di Garanzia o Consorzi Fidi	Imprese individuali, le soc. di persone e di capitale, i consorzi le coop. con stabile organizzazione nel territorio comunale	Attualmente aperto, fino ad esaurimento fondi	Contributo in conto interessi, liquidità 0,50%, investimento 2,50%
	Interventi di decoro cittadino.	Imprese individuali, le soc. di persone e di capitale, i consorzi e le coop con stabile organizzazione nel territorio Comunale.	Attualmente aperto, fino ad esaurimento fondi.	Contributo in conto capitale, 35,00% della spesa sostenuta con limite massimo di euro 3.000,00.
	Incentivazione per incremento occupazionale alle imprese insediate nel territorio Comunale.	Le Imprese nel settore artigianale, pmi, commerciale insediate stabilmente nel territorio Comunale.	Attualmente aperto, fino ad esaurimento fondi.	Abbattimento degli oneri sociali, previdenziali ed assistenziali.

P.G. n. 21216/455

Cesena, 11 maggio 2018

AVVISO PUBBLICO

RICOGNIZIONE DEI FABBISOGNI RELATIVI AL PATRIMONIO PRIVATO E ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE, ATTIVITA' AGRICOLE E AGROINDUSTRIALI IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATISI NEI MESI DI GIUGNO, LUGLIO E AGOSTO 2017 NEI TERRITORI DELLE PROVINCE DI FERRARA, RAVENNA E FORLI'-CESENA

OCDPC 511/2018

In data 11 dicembre 2017 il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli **eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei mesi di giugno, luglio e agosto 2017** nei territori delle Province di Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena.

Conseguentemente, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile in data 7 marzo 2018 ha emanato l'ordinanza OCDPC n.511/2018, pubblicata in GU n.61 del 14/03/18, che qui si intende integralmente richiamata, e al seguente indirizzo:

http://www.servizi.regione.emilia-romagna.it/eventicalamitosi/scheda_evento.asp?id=128

Il Presidente della Regione Emilia Romagna, in qualità di Commissario delegato, è stato quindi incaricato di avviare una attività di RICOGNIZIONE dei fabbisogni relativi al patrimonio pubblico, privato, di attività economiche e produttive, fatto salvo quanto previsto dal D.Lgs. 102/2004, danneggiato dagli eventi in oggetto.

Ai sensi dell'art. 10, comma 4, dell'OCDPC n.511/2018 la ricognizione dei danni NON costituisce riconoscimento automatico dei finanziamenti per il ristoro degli stessi.

Pertanto, richiamando integralmente i provvedimenti sopra citati ed in attesa dell'approvazione di apposito piano degli interventi urgenti da parte della Regione, che potrà prevedere anche contributi per l'autonoma sistemazione dei cittadini eventualmente evacuati dalla residenza principale, si avvia il procedimento di ricognizione nei Comuni appartenenti all'Unione dei Comuni Valle del Savio, con la pubblicazione del presente AVVISO PUBBLICO al quale i soggetti interessati potranno rispondere tramite la **compilazione in ogni singolo campo** delle seguenti **schede**, a seconda della tipologia del patrimonio danneggiato, che è possibile ritirare presso gli Uffici dell'Unione Comuni Valle del Savio o scaricare dal sito istituzionale dell'Unione e di ogni Comune associato:

☛ **Scheda B** - OCDPC 511/2018 - "Ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio edilizio privato, dei beni mobili e beni mobili registrati"

☛ **Scheda C** - OCDPC 511/2018 - "Ricognizione danni subiti da attività economiche e produttive"

Le suddette schede, debitamente compilate in tutti i campi e firmate dagli interessati, devono essere presentate presso gli Uffici dell'Unione Comuni Valle del Savio, precisamente:

- **Cesena**: piazzetta Cesenati del 1377 n.1 (47521), da lunedì a sabato dalle ore 8.00 alle 13.15, martedì e giovedì orario continuato fino alle 17.00

- **San Piero in Bagno**: via Verdi n.4 (47021), da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00, martedì e giovedì dalle ore 15.00 alle 17.00;

a mano o a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo@pec.unionevallesavio.it entro i termini previsti dalla Regione, quindi entro e non oltre il termine ultimo del

31 MAGGIO 2018

Per eventuali ulteriori informazioni o chiarimenti, rivolgersi all'Ufficio Gestione Associata Protezione Civile dell'Unione Comuni Valle del Savio (tel. n. 0547/603511 - fax n.0547/603515 - e-mail: protezionecivile@unionevallesavio.it - protocollo@unionevallesavio.it).

IL DIRIGENTE

Dott. Paolo Carini

(documento firmato digitalmente)

Cesena, 11/05/2018\n

Sottoscritto digitalmente da
\n\nPaolo Carini\n

TEMPI GUIDA E RIPOSO: PREVISTE LE SANZIONI PER VIOLAZIONE DIVIETO DI RIPOSO SETTIMANALE REGOLARE IN CABINA



Eugenio Battistini

Confartigianato Trasporti informa che con circolare 30 aprile 2018 il Ministero dell'Interno ha finalmente reso operativo in Italia il divieto di riposo settimanale regolare in cabina, prevedendo l'applicazione delle relative sanzioni per i trasgressori. (segue)

Già la sentenza della Corte di Giustizia Europea del 20 dicembre 2017 aveva sancito, come statuito dal Regolamento CE N. 561/2006 sui tempi di guida e di riposo, il divieto per l'autista di svolgere il riposo settimanale regolare (45 ore) a bordo del mezzo, (mentre è possibile farlo nel caso dei riposi quotidiani e di quello settimanale corto).

Purtroppo tale divieto non era mai stato fatto rispettare in Italia per mancanza della relativa sanzione, che doveva essere definita a livello nazionale.

Con la circolare diffusa il 30 aprile 2018 il Ministero dell'Interno, d'intesa con il Ministero dei Trasporti, ha fornito indicazioni precise e di immediata applicazione chiarendo che: il riposo settimanale regolare a bordo del veicolo possa essere considerato come non goduto e pertanto potrà essere contestata la violazione di cui all'art. 174, comma. 7, C.d.S., nell'ipotesi più grave indicata nel terzo periodo (mancato rispetto dei limiti prescritti per oltre il 20 per cento), con sanzione pecuniaria da 425 a 1.701 euro.

Potendo la violazione essere accertata esclusivamente nel momento in cui viene commessa, ad essa consegue il ritiro dei documenti di guida con intimazione a non riprendere il viaggio fino al completamento del prescritto riposo nella modalità corretta.

Si allega link circolare del Ministero dell'Interno :

http://www.confartigianatotrasp.it/MerciContoTerzi/documentiUpload/MIT_CIRC_DIVIETO_RIPOSO_SETTIMANALE_CABINA.PDF

Eugenio Battistini -Responsabile aree categorie e mercato ✉ e.battistini@confartigianatofc.it